



COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12
Adunanza Ordinaria - Prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).

L'anno duemilaquattordici addì nove del mese di aprile alle ore 19:45 nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, **SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE**.

Eseguito l'appello nominale, risultano:

(P: presente A: assente)

POLO LUIGI	P	BALLOTTA LUIGI	P
BUSON CLAUDIO	P	MAGON SILVIO	P
DICATI TULLIO ALBERTO	P	MASIERO FRANCESCA	P
SPADA ANTONIO	P	FARINELLI ANDREA	P
BERTIPAGLIA DAVIDE	A	SCARPARO RINO	A
ZAMBELLI ALESSANDRO	P	BRIGO DOMENICO	A
LAZZARIN DAVIDE	P	BOARETTI IVANO	P
TOMIATO FILIPPO	P	BARETTA PIER ALDO	A
CHIOETTO SANDRO	A		

Assiste alla seduta il Sig. CARRARELLO GUIDO Segretario Comunale. Il Sig. POLO LUIGI nella sua veste di SINDACO assume la Presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Designa quindi Scrutatori i consiglieri:

SPADA ANTONIO

TOMIATO FILIPPO

FARINELLI ANDREA

ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to POLO LUIGI

Il Consigliere Anziano
F.to BUSON CLAUDIO

Il Segretario Comunale
F.to CARRARELLO GUIDO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE Reg. Pubbl. N. 263. Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che in data odierna, copia di questa delibera è affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 23-04-2014 al 08-05-2014

Il Funzionario Incaricato
F.to Quarantin Geremia

La presente copia è conforme all'originale
Lì, 23-04-2014

Il Funzionario Incaricato
Quarantin Geremia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- I.M.U. (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 30.04.2013 con la quale è stato approvato il Regolamento I.M.U., pubblicato, nella versione definitiva, sul portale del federalismo in data 02.05.2013;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 38 del 21.12.2012 con la quale è stato approvato il Regolamento TARES, pubblicato sul portale del federalismo in data 28.02.2013;

VISTO il comma 703 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della I.U.C. lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'I.M.U.;

VISTO il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES ;

TENUTO CONTO pertanto della necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'I.M.U. con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C." dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti ;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di adottare un unico Regolamento I.U.C. che comprenda al suo interno la disciplina delle sue componenti I.M.U. – TASI – TARI (quest'ultimo con separato atto deliberativo):

- sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento I.M.U. sopra richiamato,
- sostituendo il regolamento TARES in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI,
- regolamentando la disciplina del nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione I.U.C. (Imposta Unica Comunale),
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti),
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili),
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014):

682. *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della I.U.C., concernente tra l'altro:*

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la **TASI**:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La I.U.C. è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'I.M.U.. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.";

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi

locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (I.U.C.) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno in data 19.12.2013 che differisce i termini per l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2014 al 28.02.2014, termine ulteriormente differito al 30.04.2014 con decreto del Ministero dell'Interno in data 13.02.2014;

DATO ATTO CHE , ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisto agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espressa dal responsabile del settore tributi;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione contabile, con nota del 04.04.2014, ns. prot. n. 2524 di pari data come previsto dall'art. 239, comma 1 lett. b) n.3 del D.Lgs. n. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera o), n. 1 del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella Legge n. 213 del 07.12.2012;

DELIBERA

- 1. di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2. di dare atto** che con l'allegato regolamento I.U.C. si provvede, tra l'altro, al coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'I.M.U. con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C." dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti;
- 3. di adottare** un unico Regolamento I.U.C. che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti I.M.U. – TASI – TARI (per quest'ultimo si provvede con separato atto consiliare in quanto il servizio di gestione dei rifiuti è affidato all'ente gestore "Consorzio Padova Sud"), sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento I.M.U. richiamato in premessa, il regolamento TARES in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso con la regolamentazione del nuovo regime TARI, e disciplinando il nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni ;
- 4. di approvare** l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) come sopra descritto;
- 5. di dare atto** che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2014;
- 6. di inviare** la presente deliberazione regolamentare, relativa all'imposta unica comunale (I.U.C.), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine

previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza

Con voti favorevoli, contrari ... (.....), astenuti ... (.....) espressi per alzata di mano dai n. consiglieri presenti e votanti, con l'assistenza degli scrutatori retroindicati;

DELIBERA

DI DICHIARARE questa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del T.U.E.L. n. 267/2000 stante l'urgenza.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto QUARANTIN RAG. GEREMIA, Responsabile del Settore Finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma primo del T.U.E.L. n. 267/2000.

Data 18.03.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Quarantin Rag. Geremia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

SENTITI gli interventi:

Il Sindaco introduce l'argomento specificando che si tratta di regolamentare la IUC introdotta con la legge di stabilità 2014 e che la stessa è composta da IMU – TARI – TASI.

Per quanto riguarda la IMU e TASI il Regolamento è stato predisposto dagli Uffici Comunali. Per quanto riguarda la TARI, riguardando il servizio di gestione raccolta e smaltimento rifiuti affidato al Consorzio Padova Sud, la proposta di Regolamento è quella elaborata dal Consorzio ed è un testo concordato con tutti i circa 50 Comuni aderenti.

Per quanto riguarda la I.U.C. è arrivata una proposta di emendamenti da parte del Consigliere Ivano Boaretti che ringrazio per il lavoro svolto anche se non sempre è possibile accettare le ipotesi di modifica avanzate in quanto metterebbero a rischio la costruzione del Bilancio di previsione. Eventualmente alcuni interventi agevolativi potranno essere valutati dopo aver verificato l'effettiva entità degli introiti.

Pertanto inizia a considerare le varie proposte del Consigliere Boaretti di seguito evidenziate:

in merito all'art. 6 – comma 1 - del Regolamento il Sindaco ritiene che non si possa accogliere l'emendamento;
in merito al Capitolo 2 – art. 4 – comma 3, considera la proposta come un'intenzione agevolativa per i cittadini. Tuttavia qui non ritiene sia pertinente a motivo del fatto che riguarda la prima casa,;
in merito all'art. 11 si tratta di riduzioni per abitazioni inagibili ed anche qui perciò la questione non è pertinente. Ritiene tuttavia di apprezzare quanto il Consigliere Boaretti esprime nella sua proposta, infatti risulta come lo stesso evidenzi l'opportunità di occuparsi delle fasce più deboli della popolazione.

In merito all'art. 15 pensiamo di aver fatto bene avendo applicato criteri del Codice Civile e quindi non volendo rischiare confusioni e ricorsi non vogliamo cambiare la linea indicata.

ENTRA IL CONSIGLIERE CHIOETTO PERTANTO CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 13

In merito all'art. 16 al punto 2 c'è la definizione di imprenditore agricolo in questo caso, il Consigliere Dicati Tullio Alberto ritiene che si tratti di reddito dominicale quindi quando c'è differenza tra reddito agricolo e reddito dominicale in quel caso la situazione cambia e il problema si pone. Lo stesso ritiene che nel caso di specie ci si trovi in una situazione obiettivamente difficile da applicare concretamente.

Tuttavia nelle norme tecniche questo passaggio non era in passato così chiaro..

In merito all'art. 21 si propone lo stralcio del punto. Tuttavia si deve tenere conto dell'art. 19.

In merito al Regolamento TASI – art. 7 - il Sindaco sostiene che qui ritroviamo l'intenzione di agevolare qualche caso bisognoso. Quindi propone di spostare questo argomento al punto G.

Art. 18 qui siamo sempre in presenza di situazione che contemplano delle somme minime.

Per quanto riguarda il Capitolo 4 del Regolamento TARI sostiene che siamo in presenza di una visione unitaria per tutti i circa 52 Comuni della Provincia e quindi il Bacino Padova Sud è stato delegato da tutti i Sindaci per redigere il relativo Regolamento I.U.C. Il Sindaco propone di respingere le proposte avanzate dal Consigliere Boaretti con le motivazioni in precedenza esposte.

ESCE IL CONSIGLIERE FARINELLI ANDREA PERTANTO CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 12. *In assenza del consigliere Farinelli viene nominato scrutatore il Consigliere BOARETTI IVANO.*

Quindi si passa alla votazione degli emendamenti esposti in blocco IMU E TASI che ottiene voti favorevoli al respingimento n. 11, astenuti nessuno, contrari 1 (Boaretti Ivano) espressi per alzata di mano da parte di n. 12 consiglieri presenti e votanti con l'assistenza degli scrutatori retroindicati ed evidenziati;

Si passa poi all'emendamento relativo al comma 2 dell'art. 16 del Regolamento I.M.U. - dove si chiede di stralciare il seguente capoverso: "le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche ovvero in società, associazioni ed altri Enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro.";

Ed inoltre si ritiene opportuno aggiungere all'art. 7 - comma 2 del Regolamento TASI il punto G): abitazioni occupate da 1 o 2 soggetti ultrasettantacinquenni titolari di una sola pensione sociale.

Quindi si passa alla votazione dell'emendamento succitato ed inoltre dello stesso Regolamento concernente la disciplina della Imposta Unica Comunale (I.U.C) che ottiene per entrambi i voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da parte di n. 12 consiglieri presenti e votanti con l'assistenza degli scrutatori retroindicati ed evidenziati;

Dopo di che;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, con l'assistenza degli scrutatori retroindicati ed evidenziati;

DELIBERA

Di fare propria la suesposta proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, con l'assistenza degli scrutatori retroindicati ed evidenziati;

DELIBERA

Di dichiarare questa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del T.U.E.L. n. 267/2000 stante l'urgenza.

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto **Quarantin Geremia**, responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo del T.U.E.L. n. 267/2000, per quanto concerne la **regolarità tecnica** esprime parere **Favorevole**.

li, 18-03-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **Quarantin Geremia**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto **Quarantin Geremia**, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma primo del T.U.E.L. n. 267/2000, per quanto concerne la **regolarità contabile** esprime parere **Favorevole**.

li, 18-03-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **Quarantin Geremia**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la sujestesa deliberazione é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, senza riportare nei primi dieci giorni denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **e' divenuta esecutiva** ai sensi dell'art. 134, comma terzo del T.U.E.L. n. 267/2000.

li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to